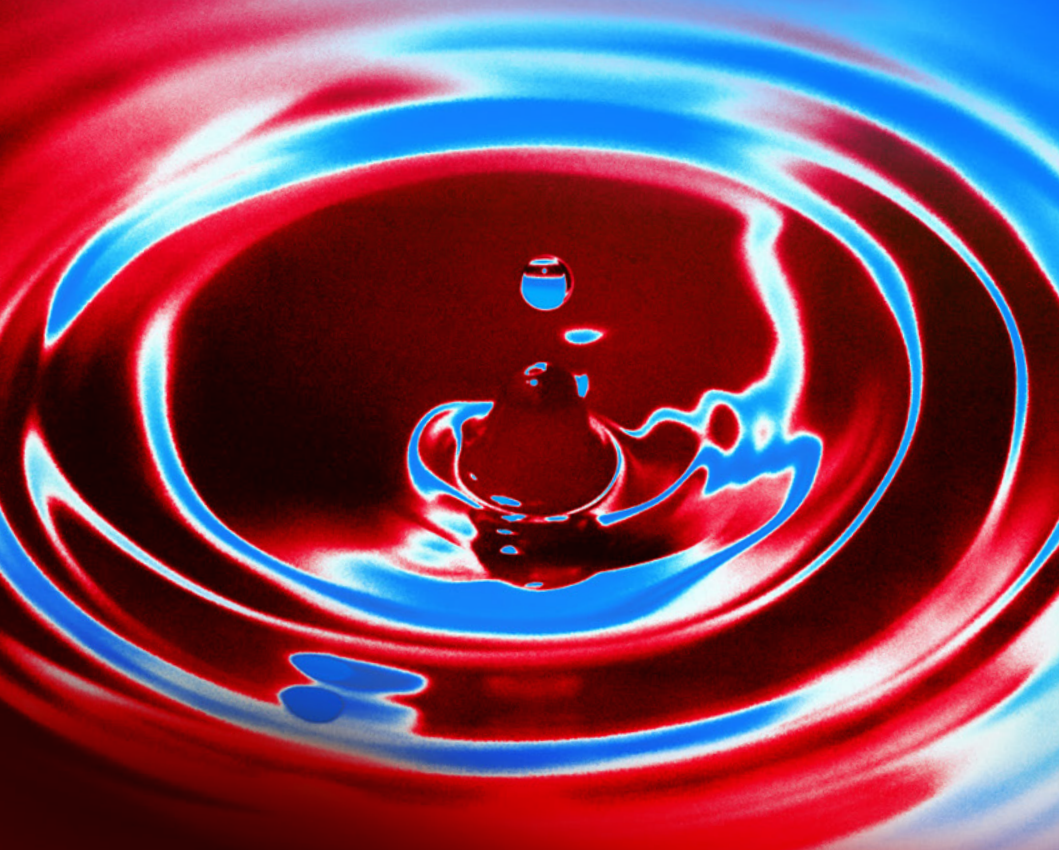
MITO Settembre Musica

20

Harmonia



PRESENTING PARTNER INTESA SANPAOLO

Les Arts Flo | Orphée

9 settembre 2026

ore 20

Auditorium Giovanni Agnelli Lingotto

TORINO

UN PROGETTO DI

Città di Torino

Comune di Milano

CON IL CONTRIBUTO DI

Ministero della Cultura

Regione Piemonte

REALIZZATO DA

Fondazione Cultura Torino

pomeriggi musicali fondazione

Marc-Antoine Charpentier (1643-1704)

Les Arts florissants H. 487 – *Idylle en Musique* (1685)

Durata ca 45'

La Descente d'Orphée aux Enfers H. 488, *petit opéra en deux actes* (1686)

Durata ca 60'

Les Arts Florissants
Solisti diplomati alla 12ª edizione di Le Jardin des Voix
William Christie direzione musicale, clavicembalo e organo
Marie Lambert-Le Bihan, Stéphane Facco regia
Martin Chaix coreografia
Eleanor Freeman assistente alla coreografia
Paul Agnew co-direzione dell'Académie Le Jardin des Voix

Les Arts florissants
La Musique **Camille Chopin**
La Poésie **Sarah Fleiss**
La Peinture **Bastien Rimondi**
L'Architecture **Sydney Frodsham**
La Discorde **Matthieu Walendzik**
La Paix **Josipa Bilić**
Un Guerrier **Kevin Arboleda-Oquendo**

La Descente d'Orphée aux Enfers
Daphné **Josipa Bilić**
Énone **Tanaquil Ollivier**
Aréthuze **Sydney Frodsham**
Euridice **Camille Chopin**
Orphée **Richard Pittsinger**
Apollon/Titye **Matthieu Walendzik**
Ixion **Bastien Rimondi**
Tantale **Attila Varga-Tóth**
Pluton **Kevin Arboleda-Oquendo**
Proserpine **Sarah Fleiss**

Noémie Larcheveque, Claire Graham,
Andrea Scarfi, Tom Godefroid
danzatori

Orchestra Les Arts Florissants
Emmanuel Resche-Caserta primo violino e assistente musicale
Tami Troman violino barocco
Myriam Rignol, Mathilde Vialle viole da gamba
Cyril Poulet basso di violino
Hugo Abraham violone
Serge Saitta flauto traverso
Nathalie Petibon flauto dritto
Gabriel Rignol arciliuto
Marie-Ange Petit percussioni

with the generous support of
Aline Foriel-Destezet
mecenate di Le Jardin des Voix

Partiture: Editions des Abbesses - Collection Les Arts Florissants diretta da William Christie

I guanti sono stati disegnati dall'artista Thomasine

Les Arts florissants

Les Arts florissants è un'allegoria. Quattro Arti (Musica, Pittura, Poesia e Architettura) si oppongono, sotto l'egida della Pace, alla Guerra e alla Discordia. Dietro questa favola c'è la celebrazione di un personaggio reale: il re Luigi XIV, presentato come garante dell'armonia, protettore delle arti e baluardo contro il caos.

Prologo
Discordia, fuggita dall'inferno, gioisce del disordine che semina tra gli uomini. Il suo obiettivo è chiaro: mettere a tacere le Arti. Invita la Guerra a seguire le sue orme.

Scena 1
Appaiono le arti: Musica, Pittura, Poesia, Architettura. Tutti sono minacciati, il loro mondo vacilla. Cantano della loro paura di essere spazzati via dalla brutalità.

Scena 2
La Guerra risponde alla chiamata della Discordia. Esalta la violenza, rivendica la rovina e prepara la fine delle Arti.

Scena 3
Le Arti, accerchiate, implorano gli dei. Il loro canto diventa un lamento, poi una preghiera: non oppongono la forza alla forza, ma la luce all'ombra.

Scena 4
La Pace sta calando. Mandata dal cielo, impone il silenzio alle armi. La Discordia si ritira, la Guerra svanisce. Le Arti possono prosperare di nuovo, temporaneamente.

Scena 5
Le Arti celebrano la loro vittoria, ma sanno che è fragile. Nulla viene conquistato, la minaccia è a malapena sopita.

La Descente d'Orphée aux Enfers

ATTO I

Scena 1
In un contesto pastorale, Orfeo si unisce a Euridice. Ninfe e pastori cantano di gioia condivisa: la musica, chiara e ballabile, crea un mondo di armonia. L'equilibrio sembra intatto.

Scena 2
La festa viene brutalmente interrotta: morsa da un serpente, Euridice muore. Orfeo è devastato, le lacrime sostituiscono la gioia.

Scena 3
Orfeo, lasciato solo, canta della sua disperazione. Ma non rinuncia al suo amore: piuttosto che accettarne la perdita, decide di scendere nell'oltretomba per cercare Euridice.

ATTO II

Scena 1
Orfeo attraversa le soglie dell'oltretomba. Lì incontra le figure emblematiche della tortura infernale – Tantalo, Issione, Tizio – la cui sofferenza segue un ciclo infinito.

Scena 2
Orfeo canta. Poco a poco, i tormenti svaniscono, i guardiani si addolciscono, le Furie stesse si calmano.

Scena 3
Appare Plutone. Orfeo implora la sua causa con il suo canto, il dio degli inferi alla fine cede. Euridice potrà tornare alla luce, a una condizione: che Orfeo non si volti finché non avrà lasciato il regno delle ombre.

Scena 4
L'opera si interrompe prima dell'epilogo. Lo sguardo fatale, anche se c'è stato, non sarà mostrato. Quest'ultimo silenzio lascia aperto il mito, come se fosse sospeso.

Les Arts florissants

Ouverture
(Pour les Symphonistes de la Suite de la Musique)

Scène première

La Musique
Que mes divins concerts, que ma douce harmonie,
Heureux guerriers, comblent vos cœurs
De mille innocentes douceurs.
Fleurissez doctes arts, la discorde est bannie,
Et la guerre, votre ennemie
Dont Louis a chassé les funestes horreurs,
Bien loin de ces climats exerce ses fureurs.
Et vous, qui jouissez d'une tranquille vie
À l'ombre des lauriers du plus grand des vainqueurs,
Venez, venez, je veux malgré la noire envie
Que mes divins concerts, que ma douce harmonie,
Heureux guerriers, comblent vos cœurs
De mille innocentes douceurs.

Chœur des Guerriers
Amour du ciel et de la terre,
Âme de l'univers,
Lien des Éléments,
Qu'après le bruit affreux des foudres de la guerre,
Et les coups redoublés de leur bruyant tonnerre,
Il est charmant d'ouïr tes célestes accents.

Air des Guerriers

La Poésie
Dans la noble ardeur qui m'enflamme
Il faut que je me mêle à ses divins accords,
Des concerts les plus beaux si la Musique est l'âme
La Poésie en est le corps.
Chantons ce grand héros; mes vers, s'il est possible,
Répondez dignement à ses exploits fameux.
Mais, si je veux chanter ce monarque invincible,

Le arti fiorenti

Ouverture
(Per gli strumentisti al seguito della Musica)

Scena prima

La Musica
Che i miei divini concerti, che la mia dolce armonia,
Felici guerrieri, colmino i vostri cuori
Di mille innocenti delizie.
Fiorite dotte arti, la discordia è bandita,
E la guerra, vostra nemica,
I cui funesti orrori Luigi ha respinto,
Ben lungi da questi lidi eserciti i suoi furori.
E voi, che godete d'una vita tranquilla
All'ombra degli allori del più grande dei vincitori,
Venite, venite, voglio, malgrado l'oscura invidia,
Che i miei divini concerti, che la mia dolce armonia,
Felici guerrieri, colmino i vostri cuori
Di mille innocenti delizie.

Coro dei Guerrieri
Amore del cielo e della terra,
Anima dell'universo,
Unione degli Elementi,
Quanto dopo il fragore orrendo dei fulmini di guerra,
E i colpi raddoppiati del loro rombo tonante,
È incantevole udire i tuoi celesti accenti.

Aria dei Guerrieri

La Poesia
Nel nobile ardore che m'infiamma
Devo unirmi ai suoi divini accordi;
Se la Musica è l'anima dei più bei concerti,
La Poesia ne è il corpo.
Cantiamo questo grande eroe; o versi miei, se possibile,
Rispondete degnamente alle sue inclite gesta.
Ma se voglio cantare questo invincibile monarca,

Je ne saurais trouver de style assez pompeux:
Taisons-nous mes vers et ma lyre,
Les exploits de Louis que tout le monde admire
Ôtent aux mots la force et l'ornement,
Il vaut mieux manquer de les dire
Que de les dire faiblement.

Chœur
Il vaut mieux manquer de les dire
Que de les dire faiblement.

La Peinture
Mon pinceau, mes couleurs ne perdent point courage
Pour transmettre ses faits à la postérité.
Et si d'y réussir je n'ai pas l'avantage
Le glorieux projet d'un si pénible ouvrage
Pourra servir d'excuse à ma témérité.

L'Architecture
Joignons-nous, savante Peinture,
Faisons que ses exploits vivent malgré les temps.
Dans un désert stérile où l'ingrate Nature
Rend autant qu'elle peut mes efforts impuissants,
Je lui dresse un palais dont la noble structure
Étale ce qu'elle a de plus riches présents,
La forçant d'invincibles barrières,
Je conduis en montant des rivières
Qui dans de beaux jardins pour le charme des yeux
Poussent mille jets d'eau jusqu'aux voûtes des cieux.

L'Architecture et la Peinture
Ce n'est que par ces grands spectacles,
Ce n'est qu'en faisant des miracles
Qu'on peut plaire à Louis,
Comme il n'arrive à la victoire que par des moyens inouïs.

Chœur des Guerriers
Amour du ciel et de la terre, âme de l'univers,
Délices de l'esprit, seuls plaisirs innocents,
Qu'après le bruit affreux des foudres de la guerre,
Et les coups redoublés de leur bruyant tonnerre,
Il est charmant d'ouïr tes célestes accents,
De si beaux sentiments.

Non saprei trovare stile sontuoso a sufficienza:
Tacciamo, versi miei e mia lira,
Le gesta di Luigi che il mondo ammira
Tolgono alle parole forza e ornamento,
Meglio è non pronunciarle affatto
Che dirle debolmente.

Coro
Meglio è non pronunciarle affatto
Che dirle debolmente.

La Pittura
Il mio pennello, i miei colori non mancano di coraggio
Nel trasmettere alla posterità le gesta sue.
E se non avrò la ventura di riuscirvi,
Il glorioso intento di una così faticosa impresa
Potrà servir di scusa al mio gesto audace.

L'Architettura
Uniamoci, sapiente Pittura,
Facciamo che le sue gesta vivano oltre il tempo.
In un deserto sterile ove l'ingrata Natura
Rende quanto può i miei sforzi impotenti,
Io gl'innalzo un palazzo la cui nobile forma
Ostenta i suoi più ricchi doni,
Forzandola con invincibili barriere,
Conduco in alto fiumi
Che in splendidi giardini, per delizia degli occhi,
Lanciano mille zampilli fino alle volte dei cieli.

L'Architettura e la Pittura
Solo con tali grandi spettacoli,
Solo compiendo miracoli
Si può piacere a Luigi,
Poiché egli giunge alla vittoria solo con mezzi inauditi.

Coro dei Guerrieri
Amore del cielo e della terra, anima dell'universo,
Delizia dello spirito, soli piaceri innocui,
Quanto dopo il fragore orrendo dei fulmini di guerra,
E i colpi raddoppiati del loro tonante rombo,
È incantevole udire i tuoi celesti accenti,
Di sì dolci sentimenti.

Scène deuxième

La Musique
Quel bruit épouvantable
Trouble ce paisible séjour?
Quelle nuit effroyable
Nous cache le flambeau du jour?
La terre tremble
Et s'ouvre sous nos pas
L'empire du trépas
Vomit tous ses monstres ensemble.

Chœur des Arts et des Guerriers
Mes sens se glacent de frayeur,
Fuyons, éloignons-nous de ces lieux pleins d'horreurs.

La Discorde
Renversons le ciel, la terre et l'onde
Que tout se confonde,
Rallumons de la guerre les feux;
Que le Roi si chéri de Bellone
Tremble sur son trône
Du désastre affreux
Dont je vais inonder ses états trop heureux.

Chœur de Furies
Renversons le ciel, la terre et l'onde
Que tout se confonde,
Rallumons de la guerre les feux
Que le Roi si chéri de Bellone
Tremble sur son trône
Du désastre affreux
Qui s'apprête à troubler ses états trop heureux.

Entrées de Furies

La Discorde
Sa gloire est un supplice à ma jalouse haine,
Assez et trop longtemps sa clémence m'enchaîne
Dans l'abîme profond du séjour ténébreux,
Renversons le ciel, la terre et l'onde
Que tout se confonde,

Scena seconda

La Musica
Qual rumore spaventoso
Turba questo quieto soggiorno?
Qual notte orrenda
Cela la luce del giorno?
La terra trema
E s'apre sotto i nostri passi,
L'impero della morte
Vomita insieme tutti i suoi mostri.

Coro delle Arti e dei Guerrieri
I miei sensi gelano di terrore,
Fuggiamo, allontaniamoci da questi luoghi colmi d'orrore.

La Discordia
Rovesciamo cielo, terra e onda,
Che tutto si rimescoli,
Riaccendiamo i fuochi della guerra;
Che il Re sì caro a Bellona
Tremi sul suo trono
Per il disastro orrendo
Con cui sommergerò i suoi stati troppo felici.

Coro delle Furie
Rovesciamo il cielo, la terra e l'onda,
Che tutto si confonda,
Riaccendiamo i fuochi della guerra;
Che il Re sì caro a Bellona
Tremi sul suo trono
Per il disastro orrendo
Che già s'appresta a turbare stati troppo felici.

Entrata delle Furie

La Discordia
La sua gloria è supplizio al mio geloso odio,
Da troppo tempo la sua clemenza mi ha incatenato
Nell'abisso profondo dell'oscuro soggiorno;
Rovesciamo il cielo, la terra e l'onda,
Che tutto si confonda,

Rallumons de la terre les feux.
Des vaincus qu'il retient par menace,
Relevons l'espérance et l'audace,
Et faisons en tournant nos vipères contre eux,
Que le joug de Louis leur paraisse outrageux.

Scène troisième

Prélude

La Paix
Fille de la nuit éternelle,
Qui sens une peine cruelle
De la paix que Louis a assurée à l'univers;
Va, retire d'ici ta suite criminelle,
Et retombe avec elle
Dans le fond des Enfers.

La Discorde
Non, non, lâche déesse, injurieuse Paix,
Non, avant que je rentre en ma demeure sombre,
Malgré Louis, malgré ses glorieux projets
Je veux accabler ses sujets
De travaux sans relâche et de malheurs sans nombre.

La Paix
Tant que ce héros généreux
Me maintiendra dans son empire,
Malgré le noir dessein que la rage t'inspire,
Nul de tous ces malheurs ne tombera sur eux.

La Discorde
Débats, séditions, fureur, vengeance et rage,
Déchaînez-vous, entrez dans le cœur des humains,
Que le fer et le feu dans leurs sanglantes mains
Répandent en tous lieux l'horreur et le carnage.

Chœur de Furies
Que le fer et le feu dans leurs sanglantes mains
Répandent en tous lieux l'horreur et le carnage.
Débats, séditions, fureur, vengeance et rage,
Déchaînez-vous, entrez dans le cœur des humains.

Riaccendiamo sulla terra i fuochi.
Ai vinti che soggioga con minacce
Ridiamo speranza e audacia,
Volgendo contro loro le nostre vipere,
Facciamo sì che il giogo di Luigi appaia oltraggioso.

Scena terza

Preludio

La Pace
Figlia della notte eterna,
Che soffri una pena crudele
Per la pace che Luigi ha donato all'universo,
Va', allontana da qui la tua schiera criminale,
E precipita con essa
Negli abissi dell'Inferno.

La Discordia
No, no, vile dea, Pace oltraggiosa,
No, prima di tornare nella mia dimora oscura,
Malgrado Luigi e i suoi piani di gloria,
Voglio abbattere i suoi sudditi
Con fatiche incessanti e mali innumerevoli.

La Pace
Finché questo generoso eroe
Mi manterrà nel suo impero,
Malgrado il nero disegno che la rabbia t'ispira,
Nessuno di quei mali cadrà su di loro.

La Discordia
Contese, sedizioni, furore, vendetta e rabbia,
Scatenatevi, entrate nel cuore degli uomini,
Che ferro e fuoco nelle loro mani insanguinate
Spargano ovunque orrore e strage.

Coro delle Furie
Che ferro e fuoco nelle loro mani insanguinate
Spargano ovunque orrore e strage.
Contese, sedizioni, furore, vendetta e rabbia,
Scatenatevi, entrate nel cuore degli uomini.

La Paix
Souffres-tu, monarque des Dieux
Ces monstres furieux,
Sans les réduire en poudre
Que fais-tu, Jupiter aux cieux,
Y laisses-tu dormir la foudre?
Ah, je l'entends déjà qui gronde dans les airs;
Fille de la nuit éternelle,
Qui sens une peine cruelle
De la paix que Louis assure à l'univers;
Va, retire d'ici ta suite criminelle,
Et retombe avec elle
Dans le fond des Enfers.

Scène quatrième

Prélude

Menuet

La Paix
Parais dans ta beauté première,
Soleil, rassemble tes clartés.
Tous les monstres sont écartés,
Qui blessaient ta vive lumière.
Tout pleure en ce triste séjour,
Si tu n'y ramènes le jour.
Reviens, agréable harmonie,
Reviens avec tes douces sœurs.
Viens exercer sur tous les cœurs
Une si douce tyrannie,
Que nos plus généreux guerriers
Préfèrent le myrte aux lauriers.

Menuet pour les violes et les flûtes

La Pace
Sopporterai, sovrano degli Dei,
Questi mostri furiosi
Senza ridurli in polvere?
Che fai, Giove nei cieli,
Lasci dormire il fulmine?
Ah, già l'odo rombare nell'aria;
Figlia dell'eterna notte,
Che soffri pena crudele
Per la pace che Luigi dona all'universo;
Va', allontana di qui la tua schiera colpevole,
E precipita con essa
Negli abissi dell'Inferno.

Scena quarta

Preludio

Minuetto

La Pace
Mostrati nella tua bellezza primordiale,
O Sole, raccogli i tuoi splendori.
Tutti i mostri, che ferivano la tua luce viva,
Sono dispersi.
Tutto piange in questo triste luogo,
Se tu non vi riporti il giorno.
Torna, dolce armonia,
Torna con le tue soavi sorelle.
Vieni a esercitare su tutti i cuori
Una sì dolce tirannia,
Che i nostri più generosi guerrieri
Preferiscano il mirto agli allori.

Minuetto per viole e flauti

Scène cinquième

Chaconne

La Musique
Charmante Paix du ciel à propos descendue
Que ne devons-nous pas à tes rares bontés,
De ces monstres cruels contre nous révoltés
Par ton divin secours la rage est confondue.

Chœur des Arts et des Guerriers
Charmante Paix du ciel à propos descendue
Que ne devons-nous pas à tes rares bontés,
De ces monstres cruels contre nous révoltés
Par ton divin secours la rage est confondue.

La Musique
Les beaux sons que j'anime
Ne cesseront jamais de chanter tes bienfaits.

La Poésie
Ma cadence et ma rime
Préféreront la paix à tout autres sujets.

La Peinture et l'Architecture
La savante Peinture,
La belle Architecture,
Dans leurs emplois unis
Te donneront toujours pour compagne fidèle
Au Monarque des Lys,
Qui le foudre levé pour venger sa querelle,
Rendant par tes conseils sa victoire plus belle,
Aimera mieux donner le repos aux Français
Que de traîner en pompe une foule de Rois.

Chœur des Arts et des Guerriers
Charmante Paix du ciel à propos descendue
Que ne devons-nous pas à tes rares bontés,
De ces monstres cruels contre nous révoltés
Par ton divin secours la rage est confondue.

Scena quinta

Ciaccona

La Musica
Incantevole Pace giunta a tempo dal cielo,
Quanto dobbiamo alle tue rare bontà!
Di questi mostri crudeli contro noi ribellati
Per il tuo divino soccorso l'ira è messa a tacere.

Coro delle Arti e dei Guerrieri
Incantevole Pace giunta a tempo dal cielo,
Quanto dobbiamo alle tue rare bontà!
Di questi mostri crudeli contro noi ribellati
Per il tuo divino soccorso l'ira è messa a tacere.

La Musica
I bei suoni che animo
Non cesseranno mai di celebrare i tuoi benefici.

La Poesia
La mia cadenza e la mia rima
Preferiranno la pace a ogni altro soggetto.

La Pittura e l'Architettura
La sapiente Pittura,
La splendida Architettura,
Unite nel loro scopo
Ti renderanno per sempre fedele compagna
Del Monarca dei Gigli,
Che, brandendo il fulmine per vendicare la sua causa,
Grazie ai tuoi consigli renderà più bella la sua vittoria,
E preferirà concedere riposo ai Francesi
Che trascinare in trionfo una folla di Re.

Coro delle Arti e dei Guerrieri
Incantevole Pace giunta a tempo dal cielo,
Quanto dobbiamo alle tue rare bontà!
Di questi mostri crudeli contro noi ribellati
Per il tuo divino soccorso l'ira è messa a tacere.

La Musique, la Poésie, un Guerrier
Ô Paix si longtemps désirée,
Que tes fruits à goûter sont doux,
Tu ramènes les temps de Saturne et de Rhée,
Demeure toujours avec nous.

Sarabande en rondeau

La Paix *(en levant)*
Loin du bruit des armes, guerriers généreux,
Vivez sans alarmes et suivez les jeux;
La Paix vous convie à passer la vie dans un plein repos
Et les plaisirs que ma main vous présente
Après l'horreur d'une guerre sanglante
Sont dignes des plus grands héros.

Chœur des Arts et des Guerriers
Ô Paix si longtemps désirée,
Que tes fruits à goûter sont doux,
Tu ramènes les temps de Saturne et de Rhée,
Demeure toujours avec nous.

La Musica, la Poesia, un Guerriero
O Pace tanto a lungo anelata,
Quanto dolci sono i tuoi frutti,
Tu riporti i tempi di Saturno e Rea,
Resta sempre con noi.

Sarabanda in rondò

La Pace *(alzandosi)*
Lontano dal fragore delle armi, generosi guerrieri,
Vivete senza timori e seguite i giochi;
La Pace vi invita a trascorrere la vita nel pieno riposo,
E i piaceri che la mia mano vi offre
Dopo l'orrore d'una guerra sanguinosa
Sono degni dei più grandi eroi.

Coro delle Arti e dei Guerrieri
O Pace tanto a lungo anelata,
Quanto dolci sono i tuoi frutti,
Tu riporti i tempi di Saturno e di Rea,
Resta sempre con noi.

La Descente d'Orphée aux Enfers

Ouverture

ACTE I

Scène première

Daphné
Inventons mille jeux divers,
Pour célébrer dans ce bocage
De deux parfaits époux le charmant assemblage.

Chœur
Inventons mille jeux divers,
Pour célébrer dans ce bocage
De deux parfaits époux le charmant assemblage.

Daphné
Que nos chansons percent les airs
Et que nos pas légers en impriment l'image
Sur l'herbe de ces tapis verts.

Chœur
Que nos chansons percent les airs
Et que nos pas légers en impriment l'image
Sur l'herbe de ces tapis verts.

(Entrée des nymphes)

Énone et Aréthuze
Ruisseau qui dans ce beau séjour
D'un printemps éternel entretiens la verdure
Pour flatter Euridice et lui faire la cour,
Mêle à nos chants ton doux murmure.
Et vous petits oiseaux
Si vous voulez lui rendre hommage,
Accordez votre doux ramage
Au bruit charmant des eaux.

La discesa di Orfeo agli Inferi

Ouverture

ATTO I

Scena prima

Dafne
Inventiamo mille giochi diversi,
Per celebrare in questa selva
La felice unione di due sposi perfetti.

Coro
Inventiamo mille giochi diversi,
Per celebrare in questa selva
La felice unione di due sposi perfetti.

Dafne
Che i nostri canti penetrino l'aere
E che i nostri passi leggeri ne disegnino la forma
Sull'erba di questo verde tappeto.

Coro
Che i nostri canti penetrino l'aere
E che i nostri passi leggeri ne disegnino la forma
Sull'erba di questo verde tappeto.

(Entrata delle ninfe)

Enone e Aretusa
Ruscello che in questo luogo ameno
Nutri il verde di un'eterna primavera
Per lusingare Euridice e farle omaggio,
Unisci il tuo dolce mormorio ai nostri canti.
E voi, uccelletti,
Se volete onorarla,
Accordate il vostro canto leggero
Al suono ammaliante dell'acqua.

Euridice
Compagnes fidèles,
Je vois sous vos pas
Mourir les appas
De cent fleurs nouvelles.
Ah! Ménagez mieux
Ces dons précieux
Des soupirs de Flore
Et des pleurs de l'Aurore.
Épargnez leurs attraits naissants,
Je les prétends offrir au héros que j'attends.
Couchons-nous sur la tendre herbette,
Et mêlons à la violette
Le vermeil de la rose et le blanc du jasmin.
Nous en ferons une couronne
Que je lui mettrai de ma main,
Sa constance en est digne et l'hymen me l'ordonne.

Chœur de nymphes
Qu'il se croira fortuné,
Ce héros tendre et fidèle,
De se voir couronné
Par une main si belle.

Euridice
Ah!

Énone
L'on ne goûte point de plaisirs sans douleurs,
Chère compagne, et les plus fines
Ne peuvent éviter la pointe des épines
En se jouant avec les fleurs.

Euridice
Soutiens-moi, chère Énone, un serpent m'a blessée,
Je n'en puis plus, je tombe... et du venin pressée...

Scène seconde

Orphée
Qu'ai-je entendu, que vois-je?

Chœur de nymphes et de bergers
Oh! Comble des malheurs!

Euridice
Compagne fedeli,
Sotto i vostri passi vedo
Sfiorire il fascino
Di cento nuovi fiori.
Ah, trattateli con più cura
Questi doni preziosi
Dei sospiri di Flora
E dei pianti d'Aurora.
Risparmiate la loro bellezza nascente,
Voglio offrirli all'eroe che attendo.
Distendiamoci sull'erba tenera
E uniamo alla violetta
La rosa vermiglia e il gelsomino candido.
Ne faremo una corona
Che poserò io stessa sul suo capo:
La sua costanza n'è degna, e me l'impone imene.

Coro delle ninfe
Quanto si riterrà felice
Quell'eroe tenero e fedele
Nel vedersi incoronato
Da una così bella mano.

Euridice
Ah!

Enone
Non s'apprezza piacere senza dolore,
Cara amica: anche le più attente
Non sanno evitare le punte di spina
Giocando coi fiori.

Euridice
Sostienimi, cara Enone, un serpente m'ha ferita,
Non ce la faccio più, cado... il veleno mi afferra...

Scena seconda

Orfeo
Che sento? Che vedo?

Coro di ninfe e pastori
Oh! Sommo dolore!

Orphée
Quoi! Je perds Euridice!

Euridice
Orphée, adieu, je meurs.

Orphée
Ah! Bergers, c'en est fait, il n'est plus d'Euridice,
Ses beaux yeux sont fermés pour ne jamais s'ouvrir.
Impitoyables dieux, vous la laissez mourir,
Quelle rigueur, quelle injustice!
L'infortunée à peine entrait dans ses beaux jours
Et vous en terminez le cours.

Chœur
Ah! Nymphes, c'en est fait, il n'est plus d'Euridice.
Ses beaux yeux sont fermés pour ne jamais s'ouvrir.
Impitoyables dieux, vous la laissez mourir,
Quelle rigueur, quelle injustice!
L'infortunée à peine entrait dans ses beaux jours
Et vous en terminez le cours.

(Entrée de nymphes et de bergers désespérés)

Orphée
Lâche amant, pourrais-tu survivre
À la nymphe qui t'a charmé?
Non! Tu ne l'as jamais aimée
Si tu diffères de la suivre,
Mourons! Destin jaloux qui rompt de si beaux nœuds,
Malgré toi le tombeau nous rejoindra tous deux.

Scène troisième

Apollon
Ne tourne point, mon fils, ce fer contre toi-même,
C'est répandre mon sang que de verser le tien.
J'entre dans ta douleur, ton tourment est le mien,
Suis mes conseils plutôt que ta fureur extrême.

Orphée
Hélas! Un malheureux qui perd tout ce qu'il aime
Après le coup affreux d'un si funeste sort
Doit-il pas se donner la mort?

Orfeo
Che! Perdo Euridice!

Euridice
Orfeo, addio, muoio.

Orfeo
Ah, pastori, è finita: Euridice non è più,
I suoi begli occhi sono chiusi per sempre.
Déi senza pietà, la lasciate morire!
Che crudeltà, che ingiustizia!
La sfortunata iniziava appena a vivere i giorni più belli
E voi li troncate così.

Coro
Ah, ninfe, è finita: Euridice non è più,
I suoi begli occhi sono chiusi per sempre.
Déi senza pietà, la lasciate morire!
Che crudeltà, che ingiustizia!
La sfortunata iniziava appena a vivere i giorni più belli
E voi li troncate così.

(Entrata di ninfe e pastori disperati)

Orfeo
Vile amante, potresti sopravvivere
Alla ninfa che ti ha rapito il cuore?
No! Non l'hai mai davvero amata
Se esiti a seguirla.
Moriamo! Destino geloso che spezza legami così belli,
Tuo malgrado, la tomba ci riunirà entrambi.

Scena terza

Apollo
Non rivolgere contro te stesso quel ferro, figlio mio:
Versare il tuo sangue è spargere anche il mio.
Condivido il tuo dolore, il tuo tormento è il mio;
Ascolta i miei consigli, non la tua rabbia estrema.

Orfeo
Ahimè! Un infelice che perde tutto ciò che ama
Dopo il colpo atroce di una sorte sì funesta
Non dovrebbe forse darsi la morte?

Apollon
Mon fils, ne perds point l'espérance.
Va, pour ravoir ta nymphe, implorer la puissance
Du prince ténébreux qui règne chez les morts.
Va lui faire sentir la douce violence
De ces charmants accords
Où je dressais tes mains dès ta plus tendre enfance.
Tes chants adouciront ce tyran des Enfers.
Tout barbare qu'il est, touché de ta demande,
Ne doute point qu'il ne te rende
La nymphe que tu perds.

Orphée
Que d'un frivole espoir c'est flatter mon supplice!
N'importe, essayons tout pour ravoir Euridice.

Chœur
Juste sujet de pleurs,
Malheureuse journée,
Sont-ce là les douceurs
Que les nœuds d'un saint hyménée
Promettaient à ces jeunes cœurs?

(Entrée de nymphes et de bergers désespérés)

ACTE II

Scène première

Ixion, Tantale, Titye
Affreux tourments, gênes cruelles,
Qu'en ces lieux nous souffrons sans espoir de secours,
Renaissantes douleurs, peines toujours nouvelles,
Hélas, durerez-vous toujours?

Scène deuxième

Orphée
Cessez, cessez, fameux coupables,
D'emplir ces tristes lieux de cris réitérés,
Les tourments que vous endurez
Aux rigueurs de mon sort ne sont point comparables.

Apollo
Figlio mio, non perdere la speranza.
Per riavere la tua ninfa va' a implorare la potenza
Dell'oscuro sovrano che regna tra i morti.
Fagli sentire la dolce violenza
Di quei suoni armoniosi
Che io stesso ho guidato nelle tue mani fin dall'infanzia.
I tuoi canti addolciranno il tiranno degli Inferi.
Per quanto crudele, commosso dalla tua prece,
Sii certo che ti renderà
La ninfa che hai perduto.

Orfeo
Frivola speranza è questa, non fa che nutrire il mio supplizio!
Ma non importa: proverò tutto per riavere Euridice.

Coro
Giusto motivo di pianto,
Giorno infelice,
Sono forse queste le gioie
Che i sacri legami d'imene
Promettevano a quei giovani cuori?

(Entrata di ninfe e pastori disperati)

ATTO II

Scena prima

Issione, Tantalo, Tizio
Tormenti atroci, pene crudeli
Che soffriamo qui senza speranza,
Tormenti sempre rinnovati, pene sempre nuove,
Ahimè, durerete per sempre?

Scena seconda

Orfeo
Tacete, tacete, illustri colpevoli,
Non colmate questi luoghi infelici di pianti:
Le pene che patite
Non sono nulla rispetto alle mie.

Ixion, Tantale, Titye
Quelle touchante voix, quelle douce harmonie
Suspend mon rigoureux tourment ?

Tantale
Ni ces fruits, ni ces eaux ne me font plus d'envie.

Ixion
Je respire, ma roue arrête en ce moment.

Titye
De mes cruels vautours la faim semble assouvie.

Ixion, Tantale, Titye
Mortel, qui que tu sois,
Si ton cœur est sensible à notre long martyre,
Recommence à mêler au doux son de ta lyre
Les tendres accents de ta voix.

Orphée
Je ne refuse point ce secours à vos larmes,
Heureux si ces tristes accents
Sur vos maux si puissants
Pour attendrir Pluton avaient les mêmes charmes,
Heureux si ces tendres accents
Le portaient à finir les peines que je sens.

Chœur des Furies
Il n'est rien aux Enfers qui se puisse défendre
De leurs charmes vainqueurs.
Juges-en par les pleurs
Que tu nous vois répandre,
Attendrir nos barbares cœurs,
Calmer nos cuisantes douleurs,
C'est ce qu'il n'appartient qu'à toi seul d'entreprendre.
Que tes chants ont d'appas, qu'ils sont pleins de douceurs!

Scène troisième

Pluton
Que cherche en mon palais ce mortel téméraire?
Ose-t-il en troubler le silence éternel?
Prévoit-il ce qui suit son dessein criminel?
Connaît-il le danger qu'on court à me déplaire?

Issione, Tantalo, Tizio
Che voce toccante, che dolce armonia
Sospende il nostro duro tormento?

Tantalo
Né questi frutti, né queste acque m'attirano più.

Issione
Respiro, la ruota si ferma.

Tizio
I miei crudeli avvoltoi sembrano sazi.

Issione, Tantalo, Tizio
Mortale, chiunque tu sia,
Se il tuo cuore prova pietà per l'eterno nostro martirio,
Unisci ancora al dolce suono della tua lira
I teneri accenti della tua voce.

Orfeo
Non nego questo sollievo alle vostre lacrime;
Felice se questi tristi accenti
Tanto potenti sui vostri mali
Potessero intenerire Plutone con lo stesso incanto,
Felice se questi tristi accenti
Ponessero fine al dolore che provo.

Coro delle Furie
Non c'è nulla negli Inferi che si possa difendere
Dal loro fascino irresistibile.
Giudica tu stesso dalle lacrime
Che ci vedi versare,
Addolcire i nostri cuori crudeli,
Placare le nostre lancinanti pene,
È un compito che non spetta che a te.
Quanto sono belli i tuoi canti, quanto sono pieni di dolcezza!

Scena terza

Plutone
Che cerca nel mio regno quest'audace mortale?
Osa forse turbare il silenzio eterno?
Sa quali rischi corre il suo criminale disegno?
Conosce il pericolo che attende chi osa sfidarmi?

Orphée
Je ne viens point ici, Monarque des Enfers,
Pour faire aucune violence
Aux lieux soumis à ta puissance,
Ni poussé du désir d'apprendre à l'Univers
Qu'Orphée a mis Cerbère aux fers.
L'unique et cher objet pour qui mon cœur soupire,
Euridice... À ce nom je sens manquer ma voix,
Ma lyre en cet instant muette sous mes doigts
Ne peut plus exprimer mon rigoureux martyre.
Soupirs, ardents soupirs, c'est à vous à le dire.

Proserpine
Pauvre amant, quel cœur de rocher
Ne se laisserait pas toucher
Aux tendres accents de ta plainte?

Chœur des ombres heureuses
Pauvre amant, quel cœur de rocher
Ne se laisserait toucher
Aux tendres accents de ta plainte?

Proserpine
Donne relâche à tes soupirs,
Raconte tes malheurs sans crainte,
Je partage tes déplaisirs.

Chœur
Donne relâche à tes soupirs,
Raconte tes malheurs sans crainte,
Nous partageons tes déplaisirs.

Orphée
Euridice n'est plus, et mon feu dure encore.
Cette naissante fleur ne faisait que d'éclore.
Hélas! Dans son plus beau printemps
Un serpent a fini sa triste destinée,
Sur le point qu'elle allait par un doux hyménée
Récompenser mes feux constants.
Ah! Laisse-toi toucher à ma douleur extrême,
Rends-moi, Dieu des Enfers, cette rare beauté,
Le jour m'est odieux sans la nymphe que j'aime,
Redonne-lui la vie ou m'ôte la clarté.

Orfeo
Non vengo qui, sovrano degli Inferi,
Per fare violenza
Ai luoghi soggetti al tuo potere,
Né per vantarmi davanti all'Universo
Che Orfeo ha incatenato Cerbero.
Vengo per chi sospira il mio cuore:
Euridice... Ah, il suo nome mi spezza la voce,
La mia lira ora tace fra le mie dita
E non sa più esprimere il mio fiero dolore.
Sospiri, ardenti sospiri, parlate voi per me.

Proserpina
Povero amante, quale cuore di pietra
Non si lascerebbe toccare
Da sì dolci accenti?

Coro delle ombre felici
Povero amante, quale cuore di pietra
Non si lascerebbe toccare
Da sì dolci accenti?

Proserpina
Dà tregua ai tuoi sospiri,
Racconta i tuoi dolori senza timore:
Io li condivido con te.

Coro
Dà tregua ai tuoi sospiri,
Racconta i tuoi dolori senza timore:
Li condividiamo con te.

Orfeo
Euridice non è più, e il mio fuoco brucia ancora.
Era un fiore appena sbocciato.
Ahimè, nel pieno della sua primavera
Un serpente ha spezzato il suo destino
Proprio quando stava per premiare
Il mio amore fedele con le nozze.
Lasciati toccare dal mio dolore:
Ridammi questa bellezza perduta, o re degli Inferi.
Il giorno mi è odioso senza di lei,
Rendile la vita, o toglimi la luce.

Pluton
Le destin est contraire à ce que tu souhaites.
Époux infortuné, finis tes vains regrets,
Les ombres qui me sont sujettes
De l'empire des morts ne retournent jamais.

Proserpine
Ah! Puisqu'avant le temps la rigueur de la Parque
A tranché le fil de ses jours,
Permets qu'elle revive, ô souverain Monarque,
Et qu'elle en achève le cours.

Chœur des ombres heureuses
Permets qu'elle revive, ô souverain Monarque,
Et qu'elle en achève le cours.

Orphée
Tu ne la perdras point, hélas! pour me la rendre,
Tout mortel est soumis à la loi du trépas,
Et ma chère Euridice aura beau s'en défendre,
Il faut que tôt ou tard elle rentre ici-bas.
Ah, laisse-toi toucher à ma douleur extrême
Rends-moi, dieu des Enfers, cette rare beauté,
Le jour m'est odieux sans la Nymphe que j'aime,
Redonne-lui la vie ou m'ôte la clarté.

Pluton
Quel charme impérieux m'excite à la tendresse
Et me fait plaindre son tourment.
Pluton, aurais-tu la faiblesse
De te laisser toucher aux regrets d'un amant?

Proserpine
Courage, Orphée, étale ici les plus grands charmes
De tes accents mélodieux.
Le plus inflexible des dieux
Ne retient qu'à peine ses larmes.

Chœur
Courage, Orphée, étale ici les plus grands charmes
De tes accents mélodieux.
Le plus inflexible des dieux
Ne retient qu'à peine ses larmes.

Plutone
Il destino s'oppone al tuo desiderio.
Sposo infelice, lascia le tue speranze vane,
Le ombre mie suddite
Dall'impero dei morti non fan mai ritorno.

Proserpina
Ah! Poiché anzitempo la severità della Parca
Ha reciso il filo dei suoi giorni,
Concedi che torni alla vita, o sovrano Monarca,
E che ne completi il corso.

Coro delle ombre felici
Concedi che torni alla vita, o sovrano Monarca,
E che ne completi il corso.

Orfeo
Non la perderai, ahimè! per renderla a me,
Ogni mortale è soggetto alla legge della morte,
E per quanto la mia cara Euridice potrà resistere,
Dovrà presto o tardi tornare quaggiù.
Ah, lasciati scuotere dal mio duolo estremo
Rendimi, dio degli Inferi, questa rara bellezza,
Il giorno m'è odioso senza la Ninfa che amo,
Rendile la vita, o toglimi la luce.

Plutone
Quale incanto irresistibile mi intenerisce
E mi fa provare compassione per il suo tormento.
Plutone, avresti forse la debolezza
Di lasciarti commuovere dai pianti d'un amante?

Proserpina
Coraggio, Orfeo, sfoggia qui il fascino più grande
Dei tuoi melodiosi accenti,
Il più inflessibile degli dei
A malapena trattiene le lacrime.

Coro
Coraggio, Orfeo, sfoggia qui il fascino più grande
Dei tuoi dolci accenti,
Il più inflessibile degli dei
A malapena trattiene le lacrime.

Orphée
Souviens-toi du larcin que tu fis à Cérès,
Souviens-toi que l'Amour
Dans les yeux pleins d'attraits
De ton épouse incomparable
Choisit le plus beau de ses traits
Dont le coup sut percer ton cœur impénétrable.
C'est par ce coup heureux dont ton cœur fut blessé,
C'est par ces yeux charmants d'où ce trait fut lancé
Que le fidèle Orphée à tes pieds te conjure
De soulager l'excès des peines qu'il endure,
N'ont-ils plus les appas dont tu fus enchanté?
Ah, laisse-toi toucher à ma douleur extrême
Rends-moi, dieu des Enfers, cette rare beauté,
Le jour m'est odieux sans la Nymphe que j'aime,
Redonne-lui la vie ou m'ôte la clarté.

Pluton
Je cède, je me rends, aimable Proserpine,
Conjuré par vos yeux je n'ai plus de rigueur.
Voyez ce que peut sur mon cœur
Votre beauté divine.
Retourne à la clarté du jour,
Orphée amoureux et fidèle,
Je vais tirer des mains de la Parque cruelle
L'objet de ton amour.
Sors triomphant de l'empire des ombres,
Euridice suivra tes pas.
Mais pour la regarder ne te retourne pas,
Que tu ne sois sorti de ces demeures sombres,
Sinon je la reprends par un second trépas.

(Proserpine et Pluton disparaissent)

Orphée
Amour, brûlant Amour, pourras-tu te contraindre?
Ah! Que le tendre Orphée à lui-même est à craindre.

Orfeo
Ricordati del furto che hai compiuto ai danni di Cerere,
Ricordati che l'Amore
Negli occhi pieni di fascino
Della tua incomparabile sposa
Ha scelto il più bello dei suoi tratti
Il cui colpo ha trafitto il tuo cuore impenetrabile.
Per quel colpo fortunato che ferì il tuo cuore,
Per quegli occhi incantevoli da cui quel tratto fu lanciato
Il fedele Orfeo ai tuoi piedi ti supplica
Di alleviare l'eccesso dei dolori che sopporta,
Non hanno più il fascino che ti incantò?
Ah, lasciati commuovere dal mio duolo estremo
Rendimi, dio degli Inferi, questa rara bellezza,
Il giorno m'è odioso senza la Ninfa che amo,
Rendile la vita, o toglimi la luce.

Plutone
Cedo, mi arrendo, gentile Proserpina,
Incantato dai tuoi sguardi non resisto più.
Vedete che potere ha sul mio cuore
La vostra divina bellezza.
Torna alla luce del giorno,
Orfeo innamorato e fedele,
Io strapperò dalle mani della Parca crudele
L'oggetto del tuo amore.
Esci trionfante dall'impero delle ombre,
Euridice seguirà i tuoi passi.
Ma per guardarla non voltarti indietro,
Finché non sarai uscito da quelle oscure dimore,
O la riporterò a una seconda morte.

(Plutone e Proserpina scompaiono)

Orfeo
Amore, ardente Amore... saprò resistere?
Ah, quanto il tenero Orfeo deve temere se stesso.

Scène quatrième

Chœur
Vous partez donc, Orphée.
Ah! Regrets superflus,
Soulagement trop court,
Plaisirs trop peu durables,
Hélas, vous êtes disparus
Comme des songes agréables.
Demeurez toujours avec nous,
Charmante impression de cette voix touchante
Qui nous ravit, qui nous enchante.

Ixion, Tantale, Titye
Tant que nous garderons un souvenir si doux
Le bonheur des Enfers rendra le Ciel jaloux.

Chœur
Demeurez toujours avec nous,
Charmante impression de cette voix touchante
Qui nous ravit, qui nous enchante.
Tant que nous garderons un souvenir si doux
Le bonheur des Enfers rendra le Ciel jaloux.

FAI IL PRIMO PASSO PER DARE NUOVA VITA A QUESTO OPUSCOLO.

Non disperderlo nell'ambiente e differenzialo correttamente nell'apposito contenitore della carta.

MITO SettembreMusica protegge l'ambiente utilizzando carta certificata FSC (licenza n. SE/011/007)

Il marchio della gestione forestale responsabile
FSC® C018744

Scena quarta

Coro
Parti dunque, Orfeo.
Ah! Vani rimpianti,
Gioia troppo breve,
Piaceri troppo effimeri,
Ahimè! Siete scomparsi
Come sogni piacevoli.
Restate sempre con noi,
Eco mirabile di questa voce toccante
Che ci incanta, ci rapisce.

Issione, Tantalo, Tizio
Finché ne serberemo il dolce ricordo,
La felicità degli Inferi farà invidia al Cielo.

Coro
Restate sempre con noi,
Eco mirabile di questa voce toccante
Che ci incanta, ci rapisce.
Finché ne serberemo il dolce ricordo,
La felicità degli Inferi farà invidia al Cielo.

ART BONUS:
SIAMO TUTTI MECENATI!

MINISTERO DELLA CULTURA

Anche tu puoi sostenere il festival MITO SettembreMusica diventando un Mecenate: per te il 65% di bonus fiscale sull'importo donato! L'Art Bonus consente a cittadini e aziende di supportare la cultura tramite erogazioni liberali e godere di importanti benefici fiscali.
Dona tramite bonifico e sostieni MITO SettembreMusica!

Per informazioni visita www.fpct.it/artbonus oppure chiama il numero 011 011339 26

Rimettere in scena Les Arts florissants

L'avventura di Les Arts Florissants è nata nel 1979. All'epoca avevamo un sogno: restituire eloquenza a un patrimonio poco conosciuto e trascurato, quello della musica francese dei secoli XVII e XVIII, basato sulle opere di Michel Lambert, Marc-Antoine Charpentier, Jean-Baptiste Lully, André Campra e Jean-Philippe Rameau, per citare solo i più grandi. Naturalmente, il nostro repertorio si è spinto fino a includere le grandi figure dell'epoca barocca – compositori italiani, tedeschi o inglesi come Bach, Händel e Monteverdi – più noti tanto ai musicisti quanto al pubblico. Ma la musica francese era rimasta il parente povero di questo repertorio. Darle di nuovo voce, ritrovarne il sapore dopo diversi secoli di oblio, è diventata la specialità del mio ensemble – e l'inizio di una meravigliosa avventura.

Perché la musica francese fu l'ultima a essere colpita dall'ondata di riscoperta del repertorio barocco? Semplicemente, perché servono musicisti particolarmente saggi e specializzati per sapere come completare le partiture di un Lambert o di uno Charpentier. A differenza di Bach o Händel, i compositori francesi lasciavano le loro partiture volutamente incomplete, affinché l'esecutore potesse aggiungere il proprio fraseggio, la propria lettura del testo, utilizzando l'ornamentazione necessaria e le regole di interpretazione.

Credo di poter dire oggi che il nostro lavoro pionieristico ha raggiunto il suo obiettivo. Negli ultimi decenni, abbiamo fatto risuonare questa musica francese sui palcoscenici più grandi del mondo. Le opere liriche di Charpentier, Lully, Campra, Mondonville e Rameau vengono rappresentate ogni anno dai più grandi teatri d'opera, in Europa e altrove, cosa di cui ci rallegriamo.

Per questa produzione abbiamo scelto di unire due delle nostre prime scoperte, fatte più di 50 anni fa: *Les Arts florissants* – "opera o idillio in musica", per usare le parole dello stesso Charpentier – che avrebbe dato il nome al nostro ensemble; e un'altra breve opera, *La Descente d'Orphée aux Enfers.* Questi due lavori furono scritti negli anni 1680 da Marc-Antoine Charpentier per la sua protettrice parigina, Maria di Lorena, duchessa di Guisa. Cugina di Luigi XIV, possedeva una villa privata nel quartiere del Marais a Parigi, dove giovani musicisti tenevano regolarmente concerti per i suoi illustri parenti e amici. Non c'è dubbio che sia stato proprio in questo luogo e per questa società elegante che *Les Arts florissants* e *La Descente d'Orphée* sono state eseguite per la prima volta – forse anche dagli stessi cantanti e musicisti, se consideriamo che entrambe richiedono più o meno lo stesso organico.

Non è tutto. Nei primi giorni del nostro ensemble, queste "opere da tasca" erano anche il laboratorio per quello che oggi è riconosciuto come lo "stile Arts Flo". Vi troviamo in una versione condensata tutti gli ingredienti che rendono unica questa musica francese: una drammaturgia attenta, l'espressività delle emozioni attraverso la partitura e, soprattutto, un'importanza particolare data alla lingua e alla sua dizione. È sulla base di questo, dallo studio approfondito di questi piccoli gioielli della musica e del teatro, che siamo stati in grado di avvicinarci alle grandi tragedie liriche come *Medea* di Charpentier o *Atys* di Lully.

Eseguire *Les Arts florissants* di Charpentier è quindi più di una semplice esplorazione del nostro repertorio: è un ritorno alle nostre radici. Non solo per celebrare il passato, ma per riaffermare la tempestività del nostro progetto e del suo futuro. Affidando l'esecuzione ai diplomati del Jardin des Voix, stiamo realizzando il nostro progetto di trasmissione, sia di questo repertorio sia delle conoscenze che abbiamo acquisito. Oggi giovani cantanti di tutto il mondo vogliono studiare questa musica, la amano: questo ci dice quanto essa abbia ritrovato la sua eloquenza, oltre i confini!

Oggi diamo ancora una volta vita a questa musica; era muta, le abbiamo restituito la parola, essa parla, canta in noi. E speriamo che questo canto non si fermi più.

William Christie

Concerti divini, accordi affascinanti e mille giochi diversi

Che gioia creare questo dittico di Charpentier con la nuova accademia del Jardin des Voix! "Fleurissez doctes arts": qui ci sono sia un progetto sia il desiderio di incoraggiare questi giovani talenti e trasmettere loro il piacere di lavorare su questo repertorio dove allegorie, ninfe e déi si scontrano con l'Inferno e i prodigi. Riflesso delle nostre vite e delle nostre aspirazioni, queste due opere offrono la possibilità di raccontare in un'unica fantasia la celebrazione dell'unione mitica tra Musica e Orfeo. È attraverso la forza poetica di queste opere, il vigore e la personalità dei nostri interpreti, i loro corpi e le loro voci, che creiamo il materiale scenico. Per garantire un percorso piacevole, vogliamo che le situazioni e i codici visivi siano leggibili, tenendo conto della leggerezza intrinseca di queste opere. Esiste una varietà di stili che presuppone di accettare i contrasti – siano essi musicali, vocali, fisici, ritmici o di postura – in quanto si tratta di esaltare tutto ciò che la lingua francese permette in termini di espressività e leggerezza.

Stasera seguiremo due storie: da un lato, la gloria delle arti celebrate dalla Musica e salvate dalla Discordia per merito della Pace; dall'altro, il mito di Orfeo dalla voce incantevole, che strappa la sua Euridice all'onnipotente Inferno – per celebrarne solo una, quella del trionfo delle arti sulla sorte.

Questa ricchezza emotiva richiede sincerità e tenerezza per commuoverci per un bacio, un pianto o una canzone. E quanto siamo stupiti dallo spettacolo della giovinezza! Perché la fine della storia di Orfeo ci lascia, noi coro di spettatori sopraffatto dal fascino della sua voce, soggiogati dal desiderio insopprimibile di ascoltare musica, ancora e poi ancora.

Marie Lambert-Le Bihan, Stéphane Facco

Ballare sulla musica barocca

Coreografare musica barocca significa immergersi nei suoni e nei movimenti fondanti di tutto ciò che la danza contemporanea ci offre, nel suo spettro più ampio, dal classico al contemporaneo. Un viaggio nel tempo che parla di un'epoca che non smette mai di ricordarci le sue origini e di ispirarci, farci vibrare.

Per quel che riguarda queste due opere di Marc-Antoine Charpentier, *Les Arts florissants* e *La Descente d'Orphée aux Enfers*, ho cercato di collocarmi nel territorio sensibile della loro creazione, trascrivere attraverso il movimento certe tracce del loro passato, della loro spinta vitale, della loro forza poetica, della delicata precisione della sensibilità barocca, e di attualizzarle in modo consapevole.

Durante il viaggio che ci accompagna attraverso queste due opere, concepite e immaginate con Marie Lambert-Le Bihan e Stéphane Facco, i corpi che danzano, cantano e recitano fanno parte dello stesso slancio, unendone alcuni, distruggendone altri, ma sempre con il gesto giusto dei personaggi di oggi.

Un invito a riscoprire, attraverso il corpo, le asperità e le circonvoluzioni musicali di queste opere, a vivere il momento e rendere visibili la fragilità e la forza che ne emergono.

Martin Chaix

Disco/bibliografia a cura di **Alberto Fiabane**

Nel 1979 il clavicembalista e direttore William Christie scelse proprio il nome di quest'opera per fondare il suo celebre ensemble, Les Arts Florissants appunto, per scoprire e far rivivere lo spirito barocco attraverso la musica. Nel 1982 la registrò in lp (uscì successivamente anche in cd, ultima ristampa Harmonia Mundi, 2016): anche a 35 anni di distanza l'incisione suona ancora scintillante.
Anche *La Descente d'Orphée aux Enfers* venne registrata dagli stessi complessi (cd Erato, 1995) con il tenore scozzese Paul Agnew, che attualmente è co-direttore de Les Arts Florissants.
Il cd fa parte della raccolta *William Christie: The Complete Erato recordings*, cofanetto uscito nel 2024.

Fondato nel 1979 da William Christie, **Les Arts Florissants** è uno degli ensemble di musica barocca più rinomati al mondo. Fedele all'interpretazione su strumenti d'epoca, si dedica a far riscoprire in tutta la sua attualità la musica europea del XVII e XVIII secolo.
Sotto la direzione di William Christie e di Paul Agnew (divenuto co-direttore musicale nel 2020), Les Arts Florissants propone ogni anno più di 100 concerti e rappresentazioni in Francia e nel mondo: opera, grandi concerti con coro e orchestra, musica da camera, concerti scenici.
Les Arts Florissants è attivamente impegnato nella formazione dei giovani artisti, in particolare con l'accademia Le Jardin des Voix per i giovani cantanti, il programma Arts Flo Juniors, una collaborazione con la Juilliard School di New York e varie masterclass al Quartier des Artistes, il suo campus internazionale a Thiré (Vandea, Paesi della Loira). Offre inoltre iniziative di apertura verso nuovi pubblici, rivolte tanto ai musicisti dilettanti quanto ai non musicisti, bambini e adulti.
Il suo patrimonio discografico e video vanta più di cento titoli, tra i quali la loro collezione per Harmonia Mundi.
In collaborazione con il Consiglio dipartimentale della Vandea, l'Ensemble ha lanciato nel 2012 il Festival "Dans les Jardins de William Christie" e nel 2017 il Festival de Printemps – Les Arts Florissants. Nel 2017 Les Arts Florissants ha ottenuto il riconoscimento di "Centre culturel de rencontre", un marchio nazionale che distingue i progetti capaci di unire, in una stessa dinamica, creazione, trasmissione e patrimonio. Il 2018 ha visto la nascita della Fondazione Les Arts Florissants – William Christie.

Les Arts Florissants riceve sostegno finanziario dallo Stato – Direzione Regionale degli Affari Culturali (DRAC) e dal dipartimento della Vandea. La Selz Foundation è il suo Principal Sponsor. Gli American Friends of Les Arts Florissants sono Major Sponsor. Les Arts Florissants è stato ensemble in residenza alla Philharmonie de Paris ed è riconosciuto come Sito del Patrimonio Culturale.

Riconosciuta come un eccezionale vivaio di talenti provenienti da tutto il mondo, l'Accademia internazionale per giovani cantanti barocchi **Le Jardin des Voix** è destinata ad accogliere giovani cantanti lirici all'inizio della loro carriera. Al termine di quasi tre settimane di lavoro intensivo, i diplomati sono invitati a partecipare a uno spettacolo che sarà poi portato in una tournée internazionale. Questa esperienza favorisce il loro inserimento professionale e permette loro, in seguito, di esibirsi sui palcoscenici più prestigiosi, costruendo al contempo un sodalizio duraturo con l'ensemble Les Arts Florissants.
Nato nel 2002, Le Jardin des Voix si è stabilito a Thiré nel 2017. Da allora è proprio in occasione del Festival "Dans les Jardins de William Christie" che il pubblico ha il privilegio di scoprire in anteprima i giovani cantanti selezionati in tutto il mondo da William Christie e Paul Agnew, per garantire il passaggio di testimone della musica barocca e dello stile "Arts Flo".
Tutti gli approfondimenti sui solisti diplomati sono attualmente disponibili su https://www.arts-florissants.org/en/apprendre-se-perfectionner/formation-pour-les-artistes-professionnels/le-jardin-des-voix

Co-direttore musicale, fondatore di Les Arts Florissants, clavicembalista, direttore d'orchestra, musicologo e insegnante, **William Christie** è l'architetto di una delle avventure musicali più straordinarie degli ultimi quarant'anni. Nato a Buffalo e stabilitosi in Francia, la sua carriera prese una svolta decisiva nel 1979 quando fondò Les Arts Florissants. Alla guida di questo ensemble strumentale e vocale, assunse un ruolo pionieristico nella riscoperta della musica barocca, rivelando a un vasto pubblico il repertorio francese del XVII e XVIII secolo, fino ad allora in gran parte trascurato o dimenticato. Rinnovando radicalmente l'interpretazione di questo repertorio, riuscì a imporre, sia in concerto sia nell'opera, un segno molto personale come musicista e come uomo di teatro in grandi produzioni. La sua discografia comprende più di cento registrazioni, in particolare nella raccolta *Les Arts Florissants* per Harmonia Mundi, dove recentemente è stato pubblicato l'album *Nei giardini d'amore.*
William Christie ha inoltre scoperto diverse generazioni di cantanti e strumentisti. Desideroso di trasmettere la sua esperienza ai giovani artisti, nel 2002 ha creato Le Jardin des Voix, l'accademia per giovani cantanti di Les Arts Florissants, e insegna nel quadro di una residenza alla Juilliard School di New York.
Appassionato di arte del giardinaggio, nel 2012 ha dato vita al Festival "Dans les Jardins de William Christie", che si tiene ogni estate nella sua proprietà a Thiré, in Vandea. I giardini che ha progettato sono elencati nell'Inventario Supplementare dei Monumenti Storici e hanno ottenuto l'etichetta di "Giardino Straordinario". Nel 2018 ha donato tutti i suoi beni alla William Christie Foundation – Les Arts Florissants, la cui sede si trova a Thiré.
Durante la stagione 2025/2026, ha diretto il tour sudamericano dello spettacolo *The Fairy Queen* (Purcell), la *Messa di mezzanotte* di Charpentier alla Brooklyn Academy of Music di New York, i Concerti Grossi di Händel, la *Messa di Santa Cecilia* di Scarlatti, il tour internazionale dello spettacolo *Les Arts Florissants / La Descente d'Orphée aux Enfers* con i vincitori della dodicesima edizione del Jardin des Voix, oltre alle residenze alla Philharmonie Luxembourg e a Madrid.

Marie Lambert-Le Bihan ha diretto la prima esecuzione di *Voyage d'automne* a Tolosa e co-firmato *Transfiguré*, *12 vies de Schönberg* alla Philharmonie de Paris. Su invito di William Christie, nel 2024 ha realizzato una straordinaria messa in scena della *Medea* di Charpentier al Teatro Real di Madrid. Altre creazioni recenti includono *Dialogues des Carmélites* a Liegi, *Le Villi* alla Halle aux Grains a Tolosa, *La fille du régiment* a Liegi, *Eden* con Joyce DiDonato. Ha inoltre realizzato le luci per *Le nozze di Figaro* e *La casa di Bernarda Alba.*
In Gran Bretagna si è distinta con *Zazà* all'Opera Holland Park e *La voix humaine* al Buxton Festival. Come regista associata, ha lavorato a produzioni di *Madama Butterfly* a La Monnaie di Bruxelles, *La Cenerentola* all'Opéra di Parigi e *L'heure espagnole* al Théâtre de l'Opéra-Comique. Ha firmato riprese de *La Traviata, La clemenza di Tito, Die Meistersinger von Nürnberg, Carmen* e *Andrea Chénier* su prestigiosi palcoscenici oltre che per i teatri di Strasburgo, Lille, Tokyo, Bologna, Parma, Torino, Genova, Montpellier, Bari e Palermo.
Ha inoltre collaborato con l'artista Hee Won Lee nel film in realtà virtuale *The Rain* e con il poeta Anne-James Chaton, e ha tradotto in italiano *Vent du Soir* di Offenbach. Di recente ha messo in scena a Liegi *La dama di picche.*

Stéphane Facco ha incontrato Les Arts Florissants nel 2015 come attore, durante la realizzazione di *Monsieur de Pourceaugnac* di Molière e Lully diretto da Clément Hervieux-Léger – con cui avrebbe poi interpretato Turgenev, McCoy e Goldoni. Nel 2022 William Christie gli ha chiesto di recitare in *Molière et ses musiques*, dove ha incontrato Marie Lambert-Le Bihan, con la quale ha firmato la messa in scena.
Accanto a Jacques Nichet, ha recitato in opere di Dario Fo, William Shakespeare, Daniel Danis e Tennessee Williams. Successivamente è stato assistente di Célie Pauthe in *Quartett* di Heiner Müller e di Laurent Pelly nel *Barbiere di Siviglia* al Théâtre des Champs-Élysées.
Membro fondatore del collettivo Dráo, ha co-diretto diversi autori contemporanei come Fausto Paravidino, Jean-Luc Lagarce, Petr Zelenka, Lukas Bärfuss e Lars Norén. Ha interpretato *La Vérité* di Florian Zeller per la regia di Ladislas Chollat con Sylvie Testud, Stéphane De Groodt e Clotilde Courau. In campo cinematografico ha lavorato per Alain Garceau, Gabriel Aghion, Jean-Daniel Verhaeghe e Julien Navarro. Nel 2026 a Istanbul ha messo in scena *Dido and Aeneas* di Purcell.

Martin Chaix è un coreografo indipendente dal 2015. Formatosi alla Scuola di Danza dell'Opera di Parigi, ha iniziato la sua carriera in quel teatro prima di diventare solista al Balletto di Lipsia, poi al Ballett am Rhein. Parallelamente ha creato la sua prima *pièce* nel 2006 per l'Opéra di Parigi. Ha interpretato opere di coreografi come Balanchine, Bausch, Petit, Carlson, Nureyev, Neumeier, Kylián, Ek, van Manen, Scholz, Cranko, Goecke, Lock e Schläpfer, in un repertorio che va dal classico al contemporaneo. Il suo linguaggio coreografico, un ibrido tra moderno e classico, combina musica, lavoro fisico ed espressività. Si è affermato grazie alle sue creazioni per molte compagnie europee, come il Ballett am Rhein, i Balletti Nazionali Croati, il Balletto dell'Opéra National du Rhin, il Balletto di Liaoning, il Wiener Staatsballett. Nel 2020 è stato invitato a creare *Silentium* per Svetlana Zakharova al Teatro Bol'šoj. Nel 2023 ha rivisto la coreografia di *Giselle* per l'Opéra National du Rhin, per la quale nel 2024 è stato nominato al Prix Benois de la Danse. Contemporaneamente conduce un'attività educativa internazionale attraverso laboratori coreografici e corsi di danza. Si interessa anche di fotografia e cinema: uno dei suoi cortometraggi è stato selezionato al One Minute Film Festival di Amsterdam nel 2013.

GALLERIE D'ITALIA

Un museo.
Quattro sedi.

Milano | Napoli | Torino | Vicenza

Dove la cultura è dialogo
tra **arte** e **società**.

GALLERIEDITALIA.COM

GALLERIE D'ITALIA

INTESA SANPAOLO

IKIGAI MEDIA

PARTNER

INTESA SANPAOLO

CON IL SOSTEGNO DI

Fondazione Compagnia di San Paolo

Fondazione CRT

SPONSOR

iren

FFM Fondazione Fiera Milano

PIRELLI

CON IL SUPPORTO DI

30 1996 - 2026 JACOBACCI CONTEMPORARY IP LAWYERS

MEDIA PARTNER

Rai Cultura

Rai Radio 3

sky CLASSICA

Classica La piattaforma digitale della Grande Musica

CHARITY PARTNER

Fondazione Allegra Agnelli PER LA RICERCA SUL CANCRO CANDIOLO

SCOPRI DI PIÙ SU
mitosettembremusica.it

RIVEDI GLI SCATTI
E LE IMMAGINI DEL FESTIVAL

#MITO2026